



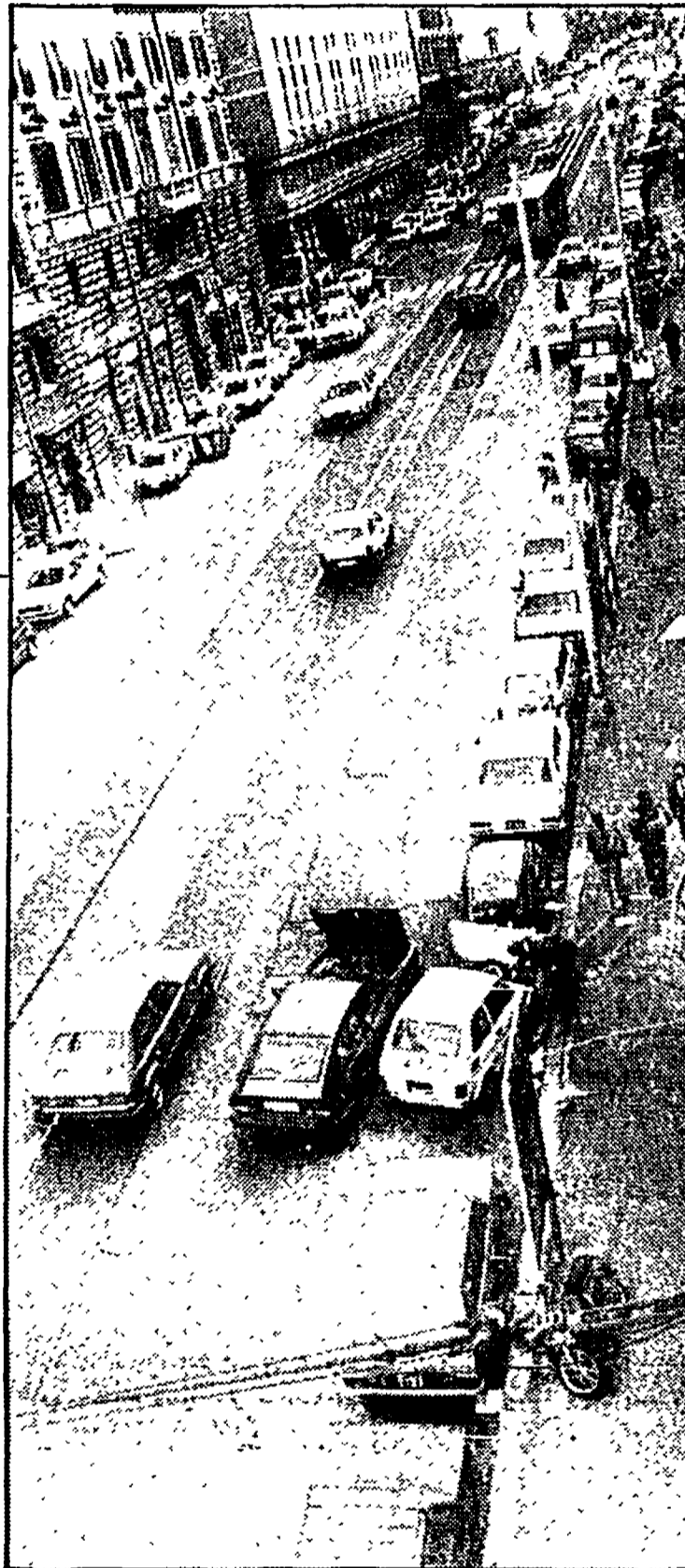
Il venerdì rosa

Il prosindaco Redavid avanza veloce e sorridente lungo i corridoi del Campidoglio mostrando con evidenza in mano un biglietto del bus quasi a segno di vittoria (ma i consiglieri comunali non viaggiano gratis sui bus? È vero, ma ho pagato io stesso). E intanto i consiglieri affluivano sul colle capitolino (ieri mattina c'era seduta del consiglio comunale) con i mezzi più svariati. La maggior parte a piedi (ma poco dopo, in si preme soltanto come una battuta maliziosa — la piazza era già piena di auto blu), altri in bicicletta. In quest'ultimo gruppo spiccavano l'assessore al traffico Palombi (lui, tra i più alti nel consiglio, su una «Graziella» da bambina delle elementari non ce lo aspettavamo) e l'assessore alla scuola Alfredo Antonozzi, impeccabile, che è casualmente arrivato insieme a un nugolo di fotografi.

Gli amministratori hanno voluto dare l'esempio senza rinunciare a un po' di pubblicità
Assessori in bici (con fotografo)

Ciocci: «Ma tanti vigili da domani ve li sognate»

Strali del dc D'Onofrio al «Popolo» che ha criticato l'iniziativa antitraffico «Tiepidi» Psdi e repubblicani



Via Cavour alle 9.30: sembra domenica...

do, dare un segnale, esattamente come chiedevano i sindacati, prima di apprestarsi a trarre le conseguenze dalla giornata di Comune: il «Popolo» e l'«Avanti» hanno dimostrato oggi di essere giornali non ancora usciti dalla clandestinità. Rispetto le opinioni del direttore dell'organo del mio partito, ma insomma... A ruota l'assessore al traffico Palombi: «Altro che effimero. Questo di oggi è un discorso serio ed i romani stanno rispondendo. La giornata non è affatto casuale, è collegata anche ad iniziative del Comune. Speriamo sia il primo passo per cambiare le abitudini degli abitanti della capitale. Convinto anche l'assessore in prima linea, quello alla polizia urbana Carlo Alberto Ciocci: «Non sta andando male. Ci sono tremila vigili in servizio dalle sei di questa mattina ed i cittadini lo hanno

notato. Un avvertimento, però: da domani questa misura eccezionale non potrà essere mantenuta a rischio di paralizzare altri servizi. Ci sono 1.500 posti vacanti nell'organico e stiamo predisponendo un concorso per coprirli al più presto. Speriamo». Più critici il capogruppo socialdemocratico Oscar Tortosa («Positiva se non rimanesse isolata; i problemi non si risolveranno così») e l'assessore repubblicano Mario De Bartolo («Utile ma insufficiente; l'obiettivo deve essere la chiusura del centro a fasce orarie»). D'accordo con lui il ministro Oscar Mammì — che proprio ieri ha dato le dimissioni da consigliere comunale — che ha fatto la spola a piedi tra il Campidoglio e Palazzo Chigi, «e tanto basta». In autobus è arrivato anche Ugo Vere, «come sempre quando devo anda-

Angelo Melone

C'è chi è rimasto a casa rimandando tutto «a domani»

«Venerdì rosa» non ha significato «mi chiudo in casa, aspettando sabato». I romani sono usciti a fare le commissioni, a pagare l'assicurazione scaduta, a prenotare il biglietto del treno per il nono di dicembre. Per i negozi del centro anzi è stato un assaggio di shopping natalizio perché con i soldi in tasca dello stipendio ritirato giovedì, appena in tempo per aggirare lo sciopero delle banche, molti hanno deciso di festeggiare la fine del periodo di magra di novembre, con una bella abbuffata di acquisti.

Il salone al pianterreno della Rinascenza di piazza Colonna, addobbato per Natale in un primo tempo rosso e verde, ieri mattina alle undici era superaffollato. «Una ressa così ce la sognavamo da settimane — commenta la commessa di uno stand di cosmetici — del resto perché avrebbero dovuto rimandare le spese se proprio oggi raggiungere il centro non significa la solita gincaia». Le boutique del «salotto» di Roma erano tutte piene e anzi un negozio «grandi firme» che ha giocato la carta della vendita promozionale era addirittura preso d'assalto.

Il barometro di bar e paninoteche ha segnato sereno.

Calo di presenze in alcuni uffici pubblici Ma per lo shopping è stato un assaggio del boom di Natale



L'assessore Palombi «gioca» con una bicicletta

Arrivati in centro, in auto o in bus che sia, gli habitués della «Tazza d'oro» non hanno rinunciato al caffè di rito. Un po' meno numerosi del solito gli affezionati dei trammezzini di Berardo. «La giornata antitraffico non c'entra nulla — spiega la commessa del reparto pasticceria — la colpa è semmai dello sciopero delle banche. Sono gli impiegati dei grandi istituti di credito del Corso una rilevante parte della nostra clientela abituale. A proposito, le banche: lo sciopero ha rivoluzionato tutti i parametri per fare un minisondaggio su quanti «autotassati» si sono lasciati distogliere dal loro dovere di contribuenti di Irpef e Ior dall'appello dei sindacati a lasciare l'auto a

Antonella Caiafa

didoveinquando

Purificato, il legame con Roma ed il suo «dialogo» coi grandi

Ieri mattina, in Campidoglio, nella Sala della Prototeca affollatissima, si è tenuta una cerimonia commemorativa, per nulla formale, della figura e dell'opera del pittore Domenico Purificato e a rendergli omaggio erano venuti da Latina e da Fondi, suo paese natale, amici e autorità. Il sindaco Signorile, che ha ricordato il grande legame di Purificato con Roma e il suo impegno morale e civile, ha consegnato alla vedova Purificato una medaglia d'oro quale riconoscimento di tutta la città di Roma all'impegno poetico di tutta una vita. La signora Purificato ha voluto ringraziare tutti e si è augurata che non venga mai meno il sostegno per gli artisti nuovi.



Domenico Purificato

mostre all'estero, dove i nostri artisti sono ancora troppo poco conosciuti e commercializzati, nonché studi e ricerche perché ci sono ancora tanti quadri da trovare: ad esempio, i quadri «rossi» di Purificato limitati seppelliti chissà dove. Ha lamentato, assai giustamente, che Roma non faccia nulla per i suoi artisti di ieri e di oggi ed ha auspicato, rivolgendosi a Signorile, che nasca finalmente la Galleria Comunale d'Arte Moderna che sarebbe cosa formidabile, per gli italiani e per gli stranieri, perché i nostri artisti sono originali e non sono stati inferiori a nessuno.

Dario Micacchi

Tivoli: nel cuore antico alla scoperta delle «altre fontane»

TIVOLI — «Le altre fontane di Tivoli», questo è il titolo del libro quasi interamente fotografico di Antonio Ruta Amadio pubblicato in occasione dell'inaugurazione a Tivoli della nuova sede della Biblioteca nel prestigioso palazzo Cocconari Fornari. Un itinerario diverso, un viaggio alternativo nel cuore antico di Tivoli attraverso la scoperta e la rivalutazione delle tante fontane e fontanelle tiburtine spesso sconosciute e trascurate perché oscurate da quelle meravigliose del giardino rinascimentale di Villa d'Este. Sessantasei fotografie corredano lo scritto di Ruta Amadio e sono opera di Roberto Giagnoli che attraverso un sapiente gioco di chiaroscuro ha saputo rendere la suggestione e la bellezza di alcuni scorci del centro storico cittadino.

Scorrendo le immagini non certo didascaliche, non ci si può non soffermare sul vecchio lavatoio di via Riserraglio o sulla fontanella che sta al centro di una delle piazzette più antiche di Tivoli, piazza Riserraglio. Poi una serie di fontane di ghisa sparse negli angoli più belli della città e quella artistica del Trevisio, con la tipica conca di rame tiburtina, che è l'ultima rimasta di quelle fatte costruire dal cardinale Ippolito d'Este.

Alcune immagini rendono perfettamente la magia dei luoghi: quella della fontanella di piazza delle Erbe, dell'Annunziata. In altre l'abilità del fotografo va oltre la bellezza stessa del paesaggio: è il caso della fontana di piazza Rivalora, di via sede Paolo ed in modo particolare del giardino Garibaldi con un cane lupo che si abbevera. Il volume è stato realizzato con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura di Tivoli.

B. C.



Tivoli, Fontana del giardino Garibaldi

Gli ultimi fuochi di una «architettura disegnata»

... Storie di viaggi, giornali di bordo, relazioni per mondi esplorati o appena intravisti sono forse «gli ultimi fuochi» di un'architettura disegnata alla ricerca di un nuovo progetto. Queste righe di Laura Thernes concludono il suo scritto per la mostra «Il progetto del disegno», che si inaugura oggi a Velletti alla galleria Il Punto. Storie di dodici esperienze, di giovani architetti eredi della precedente generazione — che l'ha conquistata a fatica — della riappropriazione del «disegno», patrimonio certamente indispensabile per il progetto di architettura e per la sua rinascita dopo gli anni grigi di certo modernismo.

I disegni esposti sono di Aldo Aymonino; Giancarlo Artibani e Mauro Cerastri; Massimo Fazzino e Domenico Sandri; Geria; Ge-

neviève Hanssen; Gianfranco Neri; Renato Partenope; Eufisio Pitzalis; Giancarlo Priori; Gianfranco Quattrocchi; Paris Simonetti e Carlo Testana; Livio Sacchi; Carolina Vaccaro.

A Francesco Moschini è spettato il compito di un'analisi critica dei giovani architetti e del maestro a cui quasi la totalità degli espositori fa riferimento: Franco Purini. Una mostra dunque, scrive Moschini, che indica le possibili strade lungo le quali si snoda ora la ricerca architettonica.

La mostra patrocinata dal Comune di Velletti, dalla Provincia di Roma, dalla Banca Pto X e dall'Azienda turismo resterà aperta fino al 18 dicembre prossimo.

Flaviana Bellucci

Di domenica, alla ricerca del libro

L'esperimento dell'apertura domenicale delle librerie, già in corso da due settimane, fa fatica a decollare. La maggior parte dei librai per ora rinuncia e i motivi sono molti. I più ricorrenti sono riferiti all'alto costo della manodopera nei giorni festivi (soprattutto per i grandi negozi) e la scarsa affluenza di pubblico. In molti dicono: «Non vengono di sabato, figurarsi di domenica». Le librerie «top», che con qualche coraggio hanno aderito all'iniziativa, sono quasi tutte situate nell'area del centro storico. Alcune di queste sono specializzate in libri d'arte, di fotografia, di

● TORNEO INTERNAZIONALE DI GO — Si svolgerà a Roma oggi e domani con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Provincia, il secondo torneo internazionale di Go, organizzato dal Go club di Roma (affiliato al centro nazionale del gioco). Sponsor ufficiale la Giapponese. Le iscrizioni si accettano dalle 9 di oggi presso la sede del torneo. L'associazione culturale «Magazzini generali» via dei Magazzini generali 8. La premiazione avrà luogo alle 15.30 di domani: primo premio è un biglietto andata e ritorno Roma-Copenaghen per due persone. Si terrà in contemporanea una mostra di Bonsai a cura della ditta Lucchetti Paolo. Il centro nazionale del gioco e l'organismo nel quale confluiscono tutte le più importanti associazioni culturali e ricreative italiane quali Arci,

«Rinverdiamoci»: due giorni a via Meda tra «scopa» e musica

La parola d'ordine è «Rinverdiamoci». Via Filippo Meda, tra via dei Monti Tiburtini e via dei Durantini, proprio alle spalle della Tiburtina e di Pietralata: oggi e domani, in questa zona grande mobilitazione di tutti i cittadini per ripulire e piantare alberi nuovi. Il programma è intensissimo e i promotori sono tanti: i circoli culturali On the road, Puzzle e Labirinto verticale, Mtm, Associazione commercianti, Radio Citta Futura, Sezione Pci «Gramsci», Associazione apisti. Si comincia questa mattina, ore 9.30, con ramazze, pale e secchi per ripulire il grande spazio brullo e poi per la messa a dimora di nuove piantine. Domani dalle 8.30 quadrangolare no stop di calcetto; ore 10 animazione per bambini; ore 11 intervento di Ugo Vetere sui problemi dell'ambiente. Pausa di pranzo nei numerosi stand gastronomici. Alle 14 concerto degli «Omni Friends» e degli «Underground Press». Gli «Omni Friends» (che nella serata di domani terranno un concerto al Blue Lab, il nuovo club di vicolo del Fico, 3) sono una big band di folk progressivo nata nell'inverno del '84 dall'unione di musicisti non professionisti. Il repertorio è costituito in prevalenza di brani tradizionali rielaborati in base all'organico strumentale: chitarra, violino, armonica, zampogna, nacchere, percussioni e voci.



MARCO PETRELLA '86